

Le autrici e gli autori

FLAVIA CUTURI è impegnata da lungo tempo in ricerche antropologiche, etnolinguistiche e studi coloniali in Messico, in particolar modo fra gli ikoots/huave di San Mateo del Mar (Messico), e per periodi più brevi nella regione amazzonica della Bolivia e recentemente in Colombia con donne afrodiscendenti della costa pacifica. È professore associato di Antropologia Culturale presso l'Università di Napoli "L'Orientale". È autrice di numerosi lavori, tra cui *Juan Olivares* (Roma, Meltemi, 2003), e curatrice di *Etnografie degli eventi comunicativi* (Roma, CISU, 1997) e *In nome di Dio* (Roma, Meltemi, 2004; tradotto in spagnolo per Abya Yala, Quito, 2008). Recentemente, unendo la passione per la pratica dei sapori e lo studio dei cibi degli "Altri", ha realizzato un libro bilingue sui saperi gastronomici delle donne ikoots (*Nüeteran ikoots naw San Mateo del Mar. Ngineay majaraw arangüch nüeteran/Comida ikoots de San Mateo del Mar. Conocimientos y preparación*, México, INALI, 2009) e fondato insieme a Arturo Martone il *Centro Studi Cibo e Alimentazione* nel proprio Ateneo.

ZELDA ALICE FRANCESCHI insegna Antropologia Culturale all'Università degli Studi di Bologna. Ha conseguito il dottorato in Antropologia della Contemporaneità presso l'Università degli Studi Milano "Bicocca" (2002). In quegli anni ha sviluppato i suoi interessi per la metodologia auto-biografica. Ha partecipato a vari progetti finanziati dal Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina (CUIA) presso una comunità wichí nella regione del Chaco (Argentina). Questa comunità è dal 2004 oggetto di lunghi soggiorni di ricerca di campo. Ha pubblicato saggi sul tema della memoria, delle storie di vita e dell'auto-biografia ed in particolare, *Storie di vita. Percorsi nella storia dell'Antropologia Americana* (Bologna, Clueb, 2006); recentemente è uscita la traduzione spagnola del libro, *Etno-grafie. La scrittura come testimonianza tra i Wichí* (Bologna, Edizioni Emil, 2008), con l'editore Corregidor (Buenos Aires). Nel 2013 ha curato insieme a Valentina Peveri il volume *Pop Food. Il cibo dell'etnografia* (Bologna, Edizioni Emil).

MAURIZIO GNERRE è professore ordinario di Linguistica Generale presso l'Università di Napoli "L'Orientale". Sta svolgendo da lungo tempo ricerche linguistico-antropologiche fra popolazioni dell'Amazzonia e del Messico. Ha collaborato durante molti anni con istituzioni internazionali per la difesa delle lingue in pericolo di estinzione. È autore di molti saggi su temi linguistici e linguistico-antropologici pubblicati in Italia, negli USA, in Francia, Inghilterra, Germania, Brasile e Messico. I suoi libri usciti nel nuovo millennio sono: *La saggezza dei Fiumi* (Roma, Meltemi, 2004), *Linguagem, escrita e poder* (San Paolo, 2009) e *Perfil descriptivo e histórico-comparativo de una lengua amazónica: el Shuar* (Vitoria, Universidad Basca, 2009).

VALENTINA PEVERI ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Antropologia Culturale presso l'Università di Bologna dove è stata docente a contratto per Etnologia dell'Africa e Antropologia politica. Assegnista di ricerca per il progetto *Il gusto degli altri. Paesaggi e politiche del cibo nel Corno d'Africa*, dal 2004 conduce indagini di campo in Etiopia. Ha pubblicato saggi sulle dinamiche dei poteri femminili e sui significati indigeni dell'amore, del matrimonio e della maternità in una zona contadina del sud del paese. Nel 2012 pubblica *L'albero delle donne. Etnografia nelle piantagioni e cucine d'Etiopia*, dove il cibo viene esplorato come patrimonio culturale e meccanismo di memoria e distinzione; nel 2013 è curatrice insieme a Zelda Alice Franceschi del volume *Pop Food. Il cibo dell'etnografia* (Bologna, Edizioni Emil). Attualmente si dedica alla scrittura di un nuovo libro sugli stili alimentari e i cambiamenti nella dieta di alcune popolazioni dell'Etiopia meridionale in relazione ai progetti politici di sviluppo dell'identità nazionale.

CESARE POPPI, nato a Bologna nel 1953, si è laureato in Filosofia all'*Alma Mater* di Bologna (1977) ed ha conseguito il diploma di Master ed il Dottorato di Ricerca alla Cambridge University (1983). Ha studiato con Bernardo Bernardi e Sir Jack Goody. Lavora da sempre sui e coi Ladini della Val di Fassa, per i quali ha progettato, assieme a Fabio Chiocchetti, il *Mujeo Ladin de Fascia*, a Vigo di Fassa/Vich. Dal 1983 conduce ricerche sulla società segreta di maschere *Sigma* nel Ghana Nordoccidentale. È consulente scientifico per il progetto dell'Unione Europea *Carnival King of Europe* (www.carnivalkingofeurope.it). Ha insegnato all'Università dell'East Anglia (Norwich, UK) e alle Università di Bologna, Trento e Lugano. CV, saggi scelti ed un elenco completo delle pubblicazioni si possono trovare in www.academia.edu.

LIZA DEBEVEC è un'antropologa sociale con oltre dodici anni di esperienza sul campo in Africa occidentale e orientale. Il suo percorso di dottorato (St. Andrews University, UK) si è focalizzato sulle pratiche alimentari nelle zone urbane del Burkina Faso. Ha lavorato come ricercatrice presso il *Scientific Research Centre of the Slovenian Academy of Sciences and Arts* (2005-2013) ed è stata assistente in Antropologia Sociale presso l'Università di Addis Abeba (2010-2013). Attualmente lavora come ricercatrice in Scienze Sociali presso l'*International Water Management Institute* (IWMI) di Addis Abeba, con progetti su due bacini fluviali africani, il Volta e il Nilo. Il suo lavoro si concentra oggi su genere, acqua, sicurezza alimentare e pratiche di gestione delle risorse naturali. Le sue pubblicazioni includono *Ordinary lives and grand schemes: an anthropology of everyday religion* (Berghahn Books, 2012) che ha curato insieme a Samuli Schielke e *Anthropology of food and eating* (Special issue of *Anthropological Notebooks Journal*, 2006).